

Venerdì 27 maggio, ore 14:30

Fruibile in streaming attraverso la piattaforma 'GoToMeeting' (*)

***Pinna nobilis*: un'icona del Mediterraneo a rischio di estinzione**

GIUSEPPE DENTI

CNR-IRSA Taranto



Pinna nobilis

Pinna nobilis, mollusco bivalve endemico del Mar Mediterraneo, è una specie sottoposta a stretti regimi di protezione a causa di varie minacce, tra cui la pesca eccessiva, il degrado degli habitat (in particolare delle praterie di Posidonia oceanica), i danni causati dalle attività di diporto e il cambiamento climatico. Le popolazioni di questo bivalve sono da tempo oggetto di studio dei ricercatori dell'IRSA di Taranto; nell'ambito dei progetti "RiPinTa" e "Life4MarPiccolo" sono stati valutati gli effetti sugli esemplari di *P. nobilis* di interventi di traslocazione resi necessari per la salvaguardia degli individui (in totale circa 2300). I risultati di sopravvivenza e di accrescimento degli esemplari trapiantati hanno evidenziato la fattibilità e l'efficacia di questo tipo di interventi. Nel 2016, le popolazioni di questa specie presenti lungo le coste mediterranee della Spagna hanno iniziato a mostrare evidenti segni di quello che da lì a poco sarà definito "evento di mortalità di massa". I tassi di mortalità registrati in quelle aree erano compresi tra 80 e 100%. Da allora, questo fenomeno è stato osservato in tutto il Mar Mediterraneo; nel 2018 anche nei mari di Taranto, dove le popolazioni di *P. nobilis* si erano riprese notevolmente in seguito all'adozione dei regimi di protezione internazionale, sono stati registrati tassi di mortalità vicini al 100%. L'eziologia di questo fenomeno di mortalità di massa è ancora incerta; ciononostante, attualmente nella comunità scientifica internazionale l'ipotesi più associata all'evento di mortalità a diverse specie di batteri e ad una specie di protozoo nuova per la scienza, *Haplosporidium pinnae*, descritta come patogeno specie-specifico. Nel 2019 la sede dell'IRSA di Taranto ha lanciato un progetto di citizen science "SOS Pinna: la subacquea aiuta la ricerca" al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica e avere un supporto nella ricerca di individui sopravvissuti. Nello stesso periodo, con il Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Teramo sono state condotte analisi istologiche e molecolari per confermare l'eziologia della mortalità massiva a Taranto. I risultati, pubblicati recentemente su Journal of Invertebrate Pathology, hanno confermato questa ipotesi: all'interno dei tessuti sono stati identificati stadi vitali di *H. pinnae*. Al fine di approfondire la conoscenza sullo stato di salute di questa specie iconica del nostro mare, da inizio 2022 sono iniziate le attività di ricerca mirate all'individuazione di esemplari di *P. nobilis* ancora vivi lungo le coste joniche della provincia di Taranto; tali attività rientrano nell'ambito del progetto "M.I.A. Rete Natura2000 (Monitoraggi Innovativi Ambientali RETENATURA 2000)" finanziato dalla Regione Puglia che andrà avanti fino a dicembre 2023.

Per ulteriori informazioni:
giuseppe.denti@irsa.cnr.it

* Il seminario verrà registrato, e reso successivamente disponibile sul sito web dell'Istituto.